

ATLETICA I ragazzi allenati da Paolo Brambilla mettono a segno una doppietta storica, mai riuscita prima a un club bergamasco

# Estrada due volte regina ai regionali

La società di Caravaggio conquista il titolo nella categoria cadetti sia con i maschi sia con le femmine

■ A Saronno l'Estrada ha di nuovo colpito duro: ai regionali cadetti di società ha vinto il titolo sia con i maschi che con le femmine, stabilendo una doppietta storica, mai riuscita ad un club bergamasco, e che si aggiunge al successo ottenuto giorni or sono con le ragazze.

Ma l'atletica orobica è andata oltre perché in campo maschile al secondo posto s'è piazzata la Libertas Caravaggio e buoni risultati hanno raccolto pure Brembate Sopra ed Almè. In altre parole a Saronno il dialetto bergamasco l'ha fatta da padrone con di fronte società che vanno per la maggiore in Italia da sempre.

Ieri il coach dell'Estrada Paolo Brambilla così riassume la grande impresa: «Abbiamo toccato il vertice di una piramide a larga base che è cresciuta negli anni con costanza, sacrifici, entusiasmo e buon senso. Non s'è improvvisata nulla e gli exploit di questo momento sono figli anche della generazione delle Avogadri, Ronchi, Giuliani, Viscardi che dettero il «la» ad una dimensione importante del nostro operare. Il bello è che sono già pronti coloro che dovranno sostituire gli attuali attori, a conferma della continuità che contraddistingue il nostro club, per altro ottimamente percorso anche da altri team orobici. Sapevamo di poter centrare questo doppio obiettivo, ma l'averlo effettivamente ottenuto ci riempie di grande gioia. Significa che siamo sempre sulla strada giusta».

Onore comunque anche alla Libertas Caravaggio il cui secondo posto con i maschi sottolinea anche qui la grande op-

rosità del presidente Ferri e del suo staff tecnico: ennesima dimostrazione di come la bassa orobica rappresenti un vero e moderno pozzo di San Patrizio dell'atletica italiana, invidiato e studiato da tutti. Veniamo così alle individualità.

*Bel colpo anche della concittadina Libertas, seconda in campo maschile. Doppietta di Sirtoli (100 hs e 300 hs) e di Buttafuoco (triplo e lungo). Podio orobico nel martello*

In campo femminile grande scalpore ha suscitato Mara Angioletti che andava a vincere gli 80 in 10'30, piazzandosi poi seconda nei 300 in 42'60: tempi di assoluto valore nazionale. Non da meno era Serena Monachino che strapazzava le avversarie nei 2000 in 6'56'70 con il corollario del terzo posto nei 1000 in 3'09'52. Tre successi determinanti anche in pedana per merito di Alessandra Bugini nel triplo (11,34), Luisa Scasserà nel martello (37,54) e Gaia Possenti nel giavellotto (34,71). Sugli altri gradini del podio finivano anche Galbignani, Bugini e Masperi.

In campo maschile doppietta della grande speranza Dorino Sirtoli (100 hs. in 14'20 e 300 hs. in 40'46), imitato da Gabriele Buttafuoco (triplo con 13,07 e lungo con 6,33). Vincivano pure Rizzi (80 in 9'84) e Zucchinalli (disco con 36,34) e punti pesanti portavano Bonardi, Belloni, Andreoli, Bertola. Della Libertas Caravaggio bella vittoria di Barbieri nel martello (36,74), gara che fotografava il dominio orobico: secondo era il brembate Rocchetti (34,89) e terzo Belloni dell'Estrada (32,20). Significativi i punti conquistati da Grasselli, Bano, Invernizzi, Marta, Testa, Zibetti, Tansini e Savio.

L'atletica Almè era padrona della marcia con Andrea Adragna, la cui striscia vincente sta diventando assai lunga: chiudeva in 19'42'52, e tra le donne in evidenza Colpani, Sery-Secre, Donizetti.

Giancarlo Gnecci



Esultano gli atleti dell'Estrada Caravaggio, vincitori del titolo di campioni regionali cadetti



Anche le ragazze vincono il titolo regionale: eccole con lo striscione della società

## DOMANI ALL'EX CONI RIUNIONE SERALE

■ Domani sera all'ex Coni gli appassionati di atletica potranno vivere una riunione che si preannuncia alquanto interessante. In gara avremo infatti le categorie superiori ed in palio ci saranno i titoli provinciali di asta, 110 hs, 100, 400 per gli uomini, e di martello, 100 hs, 100, 400 ed alto per le donne, con 1.500 e triplo a corollario. Con i migliori specialisti orobici ci saranno anche quelli di Cremona affinché le gare siano ancor più avvincenti. Si attaccherà alle 18,30 con il martello, mentre il resto della notturna avrà inizio alle 20. Si auspi-

ca che tutti i migliori atleti della provincia non disertino un appuntamento come quello di domani, dato che vien data loro dal comitato provinciale la possibilità di farsi ammirare una tantum sulla pista e le pedane cittadine. Il presidente della Fidal provinciale Amedeo Merighi, infatti, ieri sottolineava proprio questo punto: «Abbiamo voluto offrire l'opportunità ai nostri migliori atleti, parecchi dei quali azzurri, di gareggiare in casa in una riunione che non mette pressioni particolari, che lascia spazio anche ad

improvvisazioni se volute, e che se viene accettata in blocco, come mi auguro, ha una sua valenza promozionale notevole. In tale logica mi rivolgo soprattutto ai tanti e bravi allenatori delle nostre società, affinché inseriscano proprio questo appuntamento quanto meno come un allenamento controllato». L'atletica ha bisogno di serate come quelle di domani per farsi conoscere, per allargare i propri confini, soprattutto nei mesi estivi, e l'iniziativa di Merighi, che avrà un bis la settimana prossima, merita di essere presa in seria considerazione.

## Valanga orobica: un'incetta di medaglie all'Arena

Campionati regionali assoluti di atletica a Milano: otto d'oro, sei d'argento e otto di bronzo. Per 22 volte sul podio



Elena Scarpellini ha vinto all'Arena nel salto con l'asta

■ All'Arena di Milano erano in palio i titoli regionali assoluti ed ancora una volta gli atleti bergamaschi hanno conquistato una valanga di medaglie: 22 per la precisione di cui 8 d'oro, 6 d'argento ed ancora 8 di bronzo. Un bottino che visualizza appieno la valenza del nostro movimento anche tra le categorie superiori, dove è molto più difficile eccellere. Passiamo quindi in rassegna gli exploit nostrani iniziando ovviamente dai titoli conquistati.

Marta Milani, pur essendo ancora allieva, metteva in fila tutte le avversarie più anziane nei 400 correndo il giro di pista in un ottimo 56'22, con Cristina Taufer 6ª in 59'74 e Carla Manenti 7ª in 59'90. Marzia Facchetti confermava il suo buon stato di forma vincendo i 200 in 25'29 con il 2º posto nei 100 in 12'19; brave erano anche Orlandini (25'92 e 12'50) e Silvia Roma (26'83 e 12'66). Tornava sulla pedana dell'alto Raffaella Lamera e non aveva difficoltà a far suo l'oro con un significativo sal-

to di 1,80, il che confortava ampiamente sul suo stato di forma, in attesa di un suo sempre fattibile salto di qualità oltre l'1,90. Sulla pedana dell'asta altro rientro molto atteso ed era quello della campionessa italiana allieva Elena Scarpellini: la pupilla di Motta e Maroni con la sua consueta spavalderia metteva d'accordo chi aveva più esperienza di lei

e saliva trionfante il gradino più alto del podio con un salto di 3,80. L'ultimo successo femminile era appannaggio della 4x400 in 3'59'97 (Roma-Oprandi-Cortinovis-Tauer). In campo maschile puntuale come un cronometro svizzero Jamal Chatbi sui 3000 siepi, non aveva difficoltà a mettere in fila tutti col buon tempo di 8'56'66.

Stesso discorso sulla pe-

dana del tiro del giavellotto con Giuseppe Timpano, dato che faceva suo l'ennesimo titolo con la misura di 57,83, ben coadiuvato dall'allievo Samuel Bonazzi, 4º con 52,50. E che dire di Roberto Defendenti, ancora il migliore in Lombardia sui 10 km di marcia (43'23'40), che ha trovato sul terzo gradino del podio Daniele Paris (43'38'49). Di rimarchovo-

le spessore l'argento di Paolo Zanchi negli 800 che chiudeva in 1'52'48 pur essendo ancora allievo, così come quello del giovanissimo Davide Marcanelli della pedana dell'alto (1,95), impreziosito dal bronzo di Caldara (1,90).

Altri tre secondi posti arrivavano da giovani in grande progresso; Martina Gabrielli confermava tutte le attenzioni rivolte sul suo futuro nei 5 km di marcia (24'57'56), gara per altro che vedeva terza l'allieva Trevisan (25'02'71) e quarta Silvia Panseri (25'38'32), poi Federica Castelli non deludeva le attese nel martello (42,71) e Paola Bernardi-Locatelli non era da meno nei 3000 siepi (11'02'99). Preziosi bronzi erano conquistati anche da Kameska Bowens (5,57 di lungo), Mariagiovanna Gentile (10,93 di peso), Gabriele Perico (4,30 di asta, misura saltata anche da Cavallari), Elisabetta Manenti (1500 in 4'38'58) ed Andrea Regazzoni (5000 in 14'47'54). Da menzionare infine Luciani, Bertini, Bertuletti e Calvi.

G. C. G.



Raffaella Lamera, prima nel salto in alto



Marta Milani si è imposta nei 400 metri

CORSA IN MONTAGNA Gariboldi e Baroni conquistano il titolo tricolore nella staffetta allievi. Decimi Galizzi e Rota

## L'Atletica Valle Brembana sale sul tetto d'Italia

■ L'Atletica Valle Brembana di patron Roberto Ferrari è andata a cogliere sabato sulle montagne piemontesi il titolo italiano 2004 di staffetta giovanile categoria allievi di corsa in montagna. La prova, denominata Trofeo Casa alpina Don Barra, si è svolta a Pragelato, a quota 1.600. Portacolori della società brembana Simone Gariboldi e Simone Baroni che hanno nettamente dominato la prova primeggiando su un agguerrito lotto di concorrenti provenienti da tutta Italia.

A completare il successo del sodalizio brembano è arrivato ancora il decimo posto della coppia composta da Giovanni Galizzi e Mattia Rota. Da segnalare ancora il sedicesimo po-

sto del Gruppo sportivo Orobic di San Giovanni Bianco con Federico Sartorio ed Alex Baldacchini. Un altro successo, dunque, per il podismo brembano ed in particolare per lo zognese Simone Gariboldi, molto probabilmente il miglior atleta sulla piazza nazionale per la categoria allievi (detiene il titolo dei 3.000 metri e il mese scorso si è classificato nono ai Campionati mondiali assoluti svoltisi in Francia, miglior risultato di sempre di un azzurro).

Simone Gariboldi, diciassettenne come gli altri tre brembani, è dunque atleta polivalente che sa cavarsela benissimo su tutti i terreni. Ha dato dimostrazione della sua forza anche nella prova di

campionato italiano di domenica scorsa. Il compagno di team Simone Baroni, validissimo interprete della prima frazione di gara, ha passato il testimone al terzo posto a Simone Gariboldi che ha ben presto recuperato posizioni ponendosi alla testa della corsa ed andando via velocissimo, tanto che a fine gara ha fatto segnare il miglior tempo di frazione (16'21") per arrivare in solitudine al traguardo con un vantaggio sul diretto avversario di 25". Secondo posto per l'Atletica Saluzzo e terzo per la Caprioli San Vito.

Nelle gare di Criterium di contorno da segnalare nei cadetti il sesto ed il ventesimo posto di due formazioni del Casazza. S. T.

## ALPINI BERGAMASCHI IMBATTIBILI

■ Non si eccede in entusiasmo affermando che gli alpini bergamaschi non hanno rivali nella corsa in montagna, in una sequenza che dura da anni e che è diventata ormai una tradizione. Le pene nere orobiche hanno infatti ampiamente dimostrato il loro valore anche a Premana, in Valassina, dove con l'organizzazione della Sezione Ana di Lecco e dei Gruppi alpini dell'Alta Valassina è andata in onda la prova unica di campionato nazionale a staffetta - 3x7 km con il dislivello di 400 metri per ciascuna frazione - inserendo ben quattro staffette nei primi cinque posti di classifica a partire dal primo posto. Un successo che ha mandato motivatamente alle stelle l'orgoglio di Dino Perolari, accompagnatore ufficiale della rappresentativa scarpone bergamasca all'appuntamento di titolo nazionale, ripetendo successi consolidati da una lunga tradizione. Alla presenza di autorità istituzionali ed alpine ha vinto la tema composta da Danilo Bosio, Mauro Lanfranchi e Cristian Terzi, altrettante «firme» del-

la corsa in montagna, con il tempo strepitoso di 1h35'88", distaccando di 2'17" i pur validi rivali di famiglia Gabriele Belotti, Isidoro Lavagna e Luciano Bosio. Terzo posto per l'Ana Lecco e quindi ancora Bergamo al quarto posto con Michele Dall'Ara, Gianpietro Poppolo e Matteo Sonzogni, e al quinto con Andrea Lazzarino, Pietro Lanfranchi ed Alberto Gatti. Va sottolineato ancora che della prima delle staffette militari - il Centro sportivo Esercito, classificato dodicesimo - faceva parte il gromese Daniele Chioda, un giovane ben noto nel mondo dello sci nordico fino a livello nazionale. Da sottolineare che sono scese in competizione quasi una ottantina di staffette. Per somma punti Bergamo si è così aggiudicata il primato nella classifica per sezioni - erano venti in gara - davanti a Lecco e Biella, e ancora nel Trofeo Erizo davanti a Sondrio e Lecco. Dunque un pieno successo su tutta la linea che per l'ennesima volta ripropone l'Ana di Bergamo ai vertici dello sport alpino nazionale.

### IN BREVE

#### Corsa in montagna Assoluti in provincia

Oggi alle 11, all'Apt di Bergamo (in viale Vittorio Emanuele 20) saranno presentati i campionati italiani di corsa in montagna staffetta, 4º Trofeo Gs Orobic. Le gare, organizzate dal Gs Orobic di Camerata Coirnello, sono in programma domenica a San Giovanni Bianco (ore 9 gara femminile, ore 10,15 gara maschile).

#### Atletica: Bekele cerca il record

Kenenisa Bekele ci riprova. Il fuoriclasse etiope, che il 31 maggio ha realizzato il record mondiale dei 5.000 metri con il tempo di 12'37'35, oggi a Ostrava andrà all'assalto del primato dei 10.000, stabilito il 1º giugno 1998 da Haile Gebrselassie in 26'22'75. Il tentativo avverrà nel corso del Grand Prix di Ostrava, in Repubblica Ceca.

#### Pallavolo: i gironi delle Olimpiadi

C'è l'Olanda sulla strada dell'Italia della pallavolo alle Olimpiadi di Atene. Il sorteggio ha inserito i ragazzi di Gian Paolo Montali nel gruppo B con olandesi, Brasile, Russia, Stati Uniti e Australia. Compongono il gruppo A Tunisia, Argentina, Serbia-Montenegro, Polonia, Francia e Grecia. Le ragazze, invece, evitano la Russia e Cuba, ma trovano il Brasile. Le azzurre sono state inserite nel girone A con Grecia, Corea del Sud, Giappone, Brasile e Kenya. Del girone B fanno parte Cina, Repubblica Dominicana, Cuba, Germania, Russia e Stati Uniti. Le prime quattro di ogni girone si qualificano per i quarti di finale. Oggi inizia invece il torneo di Montreaux, classico appuntamento estivo con la pallavolo femminile. Le azzurre debutteranno alle 17 contro la Polonia campione d'Europa.

#### L'Unimade Parma cede il titolo sportivo

L'Unimade Parma, società che ha disputato l'ultima stagione della serie A1 di pallavolo, ha ceduto il titolo sportivo alla Volley Taranto, club erede della Magenta Grecia Volley la cui ultima presenza in A1 risale al 2001. La pallavolo perde quindi una piazza storica: con i marchi Santal e Maxicono, gli emiliani hanno vinto tutto.

#### Basket Nba: Detroit a sorpresa in gara 1

Inizia con una sorpresa la finale dell'Nba: i Detroit Pistons vanno subito sull'1-0, battendo i Lakers a Los Angeles per 87-75. Ai californiani non è bastato un super Shaquille O'Neal (34 punti), per Detroit decisivo Billups (22 punti). La serie (si gioca al meglio di sette gare) prosegue oggi con gara2 in programma a Detroit.